

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Carlo Barbarini

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

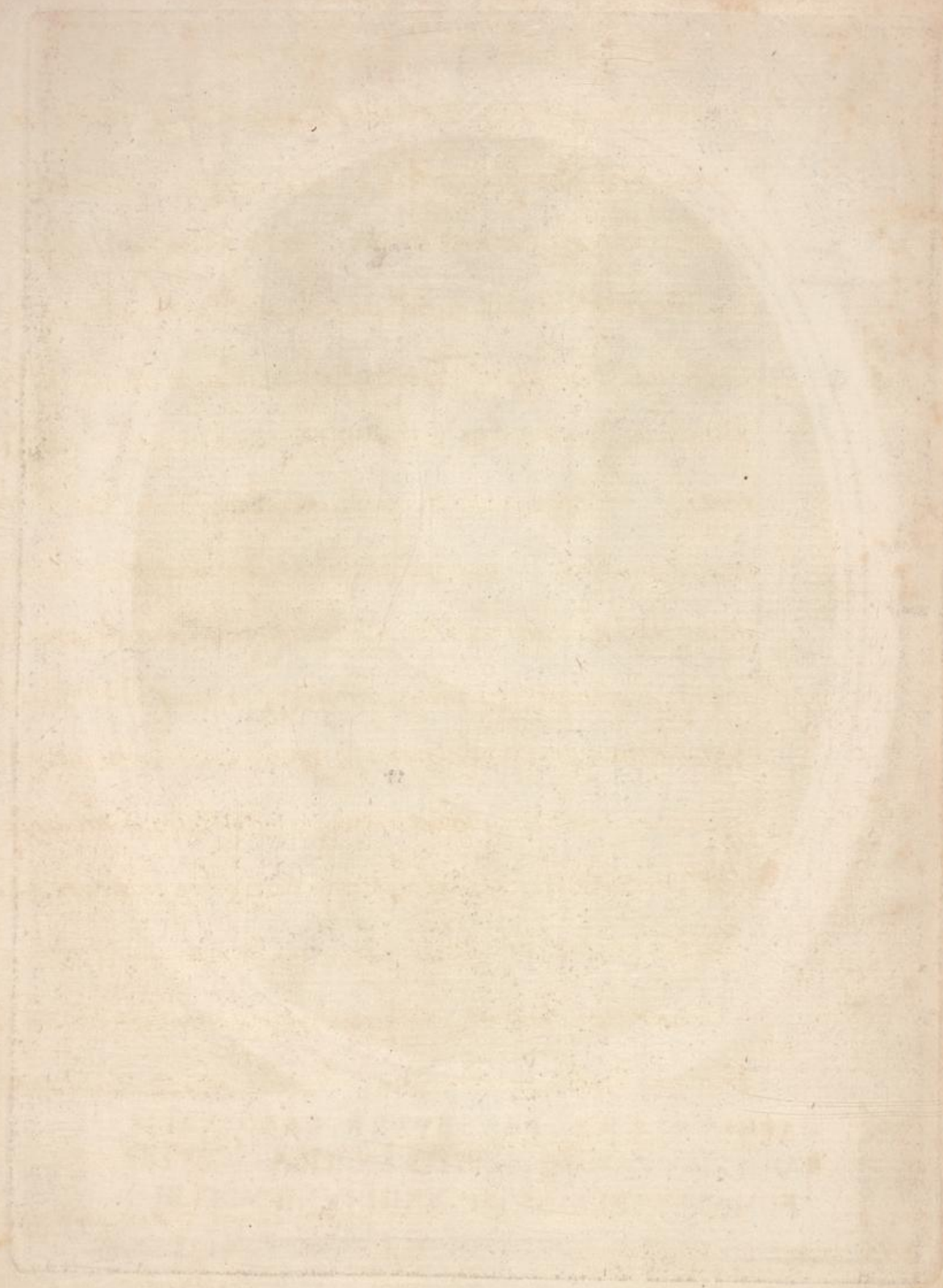
All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

[urn:nbn:de:hbz:ha33-1-226302](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:ha33-1-226302)

ga:
e
a:
e:
e
le
na:
ich
ni
ma:
2:
ma
s
l
llw
i
.
lx:
lw
w
27





CAROLVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
BARBERINVS ARCHIPRESBYTER BASILICÆ S. PETRI
ROMANVS. CREATVS DIE XXIII. IVNII MDCLIII.

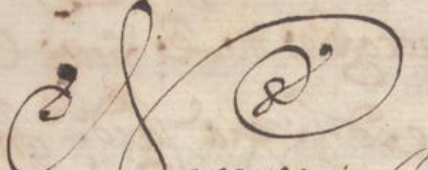
Carolus Marattius Pinx.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Ruheis formis Romæ ad Temp. S.M^{te} de Pace cum Præuil. S. Pont.

Carlo Barbarini
Romano.

5

nacque in Roma sotto il dì 8. di Giugno
1630. fu fatto Card. da Innocenzo X. mo
il dì 23. Giugno 1653. de e fra Card. Presb.
il Secondo.

È un piccolo uomo, ma grande di
sincerità, e di fede impareggiabile.

È ^{sempre} caus. di buon cuore, di candidi
costumi, e di coscienza incolpabile, pio,
umile, diuoto, caritativo, e giusto.

È grande Economo di sua Casa
benchè senza buona Corte, e la tratti
con sufficienza, sincerità, ma nelle
cose occorrendo alla Regia.

La sua infelice presenza col difetto
della sua Corte vista, e dell' anticaglia
del Westire, oltre la sua naturale
insufficienza, e l'insopportabile sua
flemma nell'operare, non li cendo

gl'har' venerabile, che li si deve a tutti
li rispetti, e che raccoglie in se tutti li
meriti d'Urban 8.^o, e d'li già saidi. Fran.
Severino suoi Zij: Con la Corte, e
Città di Roma e' egualmente amato
con stima, e venerazione, come qualunq.
Capo di fattioni.

E di cal credito appreso il Card. Panfilio
che li farà scordare d'ha Persecut.
d'io alla sua Casa, e esaltarli
con l'auvertimento d' med. Saluatore.
Noli credere Inimico reconciliato. Bene
non habbi impegni propri, non e per,
che non riguardi internamente
con occhio diuerso gl' Amici, e
Beneficati dalla sua Casa, dargli
che se ne son mostrati poco fauore-
uoli, nondimeno e' d' animo cosi mo-
derato, che difficilmente potrà mai
alcam. offendersi d'le sue opera-
zioni.

E studioso, intelligente in mat-
terie Ecclesiastiche, e nelle massime diuerso
da Ingi. ma non e' di gran Comprensiva.

Parla poco, e legge sempre, ma
fondatamente, e scrive molto, e nota
tutto, ma con Souerchia parzialità, non
ostante e' veramente infelice nell' espre-
sion, assai prolisso, e niente efficace.

Per Cassagna di già Card.
Barbanni suo zio gode l' Arcivescovo di
S. Pietro, e diuersi Abbadi, e Pensioni,
che in tutto ammontano all' entrata di circa
mila Scudi.

odi la Carica di Prefetto di
Roma, che finira' in lui, e non rino-
uare gli antichi disturbi con la presenza
del concesso Comandi, e precedente, e
dopo, che da Innocenzo X. furono date
alla sua Casa, riconciliatafi assieme
con il matrimonio di già Ingi. di

di Palestina di Lui Grasse con la
Nipote di D. Olimpia di Casa Giustiniani
e fu egli promosso alla S. Porpora. Onde
quel Gian Pontefice con tali nozze
ponendole in Casa Barbarini questa
sua inquietissima Parente, gli fece
piu danno, che in sempre d'ha avuto.

Giunto ad essere P. Prete, non
volle di poi passare tra li vescovi
nel qual caso sarebbe ora il Vice decano
ma trapassando Maidalcini gli convenne
retrocedere, et ora si trova Secondo Prete.

E sempre visse questi dig. P.
Porporato con esemplarità, alieno da
ogni impiego, e fastidio.

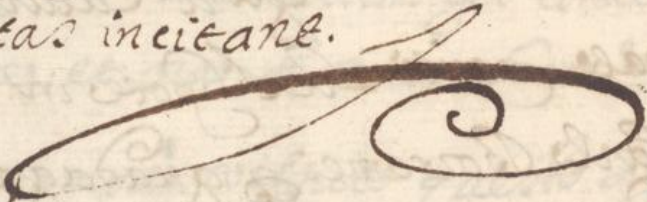
Si mostra indifferente d'ogni
Fazione, bene e parzialissimo alla
Francia piu di qualunque Nazionale.
Con l'aggiunta dunque sarà pro:
petta dalla detta Corona piu di
qua:

qualunque altro suo amorevole, susin-
gandosi ancora posino concorrerui l'altra
Nazione & la sua gran piacevolezza.
Tuttavia nella Legazione di Urbino
da lui rigorosamente esercitata contro
l'istesso suo tiepido naturale, ha fatto
ben conoscere, che la sua sba incedere
fu prevenuta dalla crudeltà, e auu-
nizia di quelli, da quali si lasciava
gouernare.

Ha uendo egli il Catastro d'El Comi:
ficcato marito. La Nipote in Milano a
Carlo Borromei & guadagnare d'Inui,
e d'Spagnoli, ma questi li faranno
sempre contrarij, conforme la Ser.^{ma}
Casa di Toscana & le noce, & infine
ragioni, non ostante, che si sia fatto
raccomandare dall'Imp.^{le} al Re
Cattolico & meglio meglio d'la Duca
di Modena sua Nipote, e de

andre cerchi a S. C. Alessand. rif.
fedi suo Agente. Per altro il Du
Tibeto ne purra, ne odora.

Non è capace di far altro con
i Nemici, & non ha calè spiriti, ne
mai saprà far altro a' gl. Amici & se
manca d'attività. Perciò sembra
bene applicata la descrizione di
Plinio. *Spis non satis diebus
peragunt opus, sed quoties Coeli
Commoditas incitant.*



2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

